

## Dalla **Fondazione con il Sud** via al bando da 3 milioni di euro per riqualificare beni confiscati

La **Fondazione con il Sud** promuove la quinta edizione del "Bando beni confiscati", con l'obiettivo di valorizzare i beni confiscati alle mafie con iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo, in grado di contribuire sia allo sviluppo socio-economico del territorio circostante, sia alla riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento. L'iniziativa, che mette a disposizione 3 milioni di euro, è rivolta alle organizzazioni del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. "La piena restituzione alla comunità di un bene precedentemente utilizzato dalla criminalità organizzata non si realizza nella semplice ristrutturazione e riqualificazione dello stesso", ha dichiarato **Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione con il Sud**. "È essenziale che ci sia un sostegno alla gestione del bene, affinché la restituzione alla comunità sia piena e condivisa: il bene, quindi, torna nella disponibilità delle comunità attraverso attività e iniziative di natura sociale, economica, culturale capaci di generare sviluppo in una dimensione di piena sostenibilità - rileva Borgomeo -. Nel corso



degli ultimi 13 anni la **Fondazione** ha contribuito a valorizzare 86 beni confiscati (54 fabbricati; 14 terreni; 17 terreni con fabbricato rurale e 1 natante) per un totale di oltre 1.8 milioni di metri quadri riqualificati e con la quinta edizione di questo bando vogliamo proseguire nell'importante lavoro di sostegno concreto al Terzo settore impegnato nella gestione dei beni confiscati. Con le sue scarse risorse, la **Fondazione con il Sud** vuole continuare a proporre un modello di gestione dei beni confiscati più efficace ed efficiente di quelli attuati dalle politiche pubbliche". Il bando si rivolge a partnership composte da tre o più organizzazioni, almeno due delle quali appartenenti al mondo del Terzo settore. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il

mondo delle istituzioni, della scuola, dell'università, della ricerca e delle imprese. I partenariati dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno 10 anni dalla data di scadenza del bando. L'iniziativa si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore impatto sul territorio di intervento e la successiva rimodulazione, volta ad arricchire la proposta e a chiarire eventuali aspetti critici rilevati nella fase di valutazione. Il bando, pubblicato sul sito [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it), scade il 14 settembre e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online tramite la piattaforma Chàiros. "I beni immobili confiscati complessivamente 'destinati' sono oggi oltre 19.800, di cui il 65 per cento è localizzato nelle regioni del Sud e circa il 58 per cento è destinato a finalità sociali. Se negli anni '90 i beni immobili 'destinati' annualmente nelle regioni del Sud non superavano le cento unità, negli ultimi due anni (2020-2022) si è arrivati a destinare ben 2.500 beni, di cui oltre 1.500 a scopi sociali", ricorda la **Fondazione con il Sud**.

